

RINCORRENDO UN SOGNO...

... ..

G. Nel nome del Padre...

T. Amen.

G. Tutto il Vangelo di Matteo è racchiuso tra due annunci di vicinanza di Dio nella nostra storia:

“Sarà chiamato Emmanuele, Dio-con-noi” (1,23),

“Ecco, io sono con voi tutti i giorni...” (28,20).

Gesù, Figlio di Dio, uomo in un tempo e un luogo ben precisi, ora e fino alla fine del tempo, è *Parola* ed *Eucarestia*.

CANTO DI ESPOSIZIONE

G. Le gocce d'acqua che cadono lentamente, costantemente... una dopo l'altra, sempre nello stesso punto, a lungo andare sedimentano creando capolavori sotterranei, nascosti, meravigliosi! Così la Parola di Dio, se accolta ogni giorno con amore! Lasciamo, allora, che la Parola penetri goccia a goccia in noi: lentamente, costantemente, con pazienza. Lasciamola sedimentare nel nostro cuore e attendiamo che lo Spirito operi anche in noi “cose grandi”.

T. Aprici alla tua Parola!

Aprici alla tua luce!

Aprici al tuo Amore!

Parlaci ancora, Signore!

G. Giuseppe, che ci accompagnerà in questo momento di preghiera, non è una “stella”, non brilla di luce propria: assume un ruolo importante, decisivo, unico, in riferimento a Cristo. Grazie a lui, Dio porta a compimento il suo progetto di amore e salvezza per gli uomini. Dio sorprende sempre: soddisfa le attese, i desideri più profondi del cuore umano, e lo fa oltre misura, al di là di ogni aspettativa e immaginazione.

L. *Ecco come avvenne la nascita di Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe, suo sposo, che era giusto e non voleva ripudiarla, decise di licenziarla in segreto. Mentre però stava pensando a queste cose, ecco che gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: “Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa, perché quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo. Essa partorerà un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati”. Tutto questo avvenne perché si adempisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: Ecco la vergine concepirà e partorerà un figlio che sarà chiamato Emmanuele, che significa Dio con noi. Destatosi dal sonno, Giuseppe fece come gli*

aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa, la quale, senza che egli la conoscesse, partorì un figlio, che egli chiamò Gesù. (Mt 1,18-25)

SILENZIO ADORANTE

G. Alterniamo preghiere e ritornello cantato.

**T. Nulla ti turbi, nulla ti spaventi,
chi ha Dio niente gli manca.**

**Nulla ti turbi, nulla ti spaventi,
solo Dio basta.**

* Giuseppe è uomo *giusto*

**T. Donaci, Signore, quella “sana inquietudine” che
ci fa capire che c'è sempre un “più” che
possiamo per Te.**

* Giuseppe *pensa* al meglio che può fare

**T. Donaci di “prendere tempo” per riflettere e
dare tempo alla tua volontà di manifestarsi.**

* Giuseppe *tace*

**T. Aiutaci a mettere i nostri dubbi, perplessità,
interrogativi... nelle tue mani. E la nostra
oscurità sarà squarciata dalla tua luce.**

* Giuseppe *fa* come gli aveva detto l'angelo

**T. Donaci la grazia di non essere ascoltatori
distratti e smemorati della tua Parola; donaci la
prontezza di collaborare attivamente al tuo
disegno d'amore su ciascuno di noi.**

* Giuseppe *“rivede” i suoi progetti* alla tua luce

**T. Donaci, Signore, la stessa disponibilità e umiltà:
così, anche per noi, oggi, nascerai!**



G. Dio previene con amore gratuito, accompagna con sguardo paterno, sostiene con pazienza intrisa di misericordia... anche quando ci sconvolge la vita!

L. *I Magi erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: “Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e fuggi in Egitto, e resta là finché non ti avvertirò, perché Erode sta cercando il bambino per ucciderlo”.*

Giuseppe, destatosi, prese con sé il bambino e sua madre nella notte e fuggì in Egitto, dove rimase fino alla morte di Erode, perché si adempisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: Dall'Egitto ho chiamato mio figlio. (Mt 2,13-15)

SILENZIO ADORANTE

G. Aver dato il proprio assenso a Dio non significa stare “in una botte di ferro”. La vita continuerà a metterci alla prova: il dubbio, la fatica, il non-senso, il dolore, la morte! Incontreremo ancora tutto questo, ma con la consapevolezza di avere Dio con noi... Nulla ci dispera. Dio è fedele.

L. Ho sognato che camminavo in riva al mare con il Signore e rivedevo sullo schermo del cielo tutti i giorni della mia vita passata.

E per ogni giorno trascorso apparivano sulla sabbia due orme: le mie e quelle del Signore.

Ma in alcuni tratti ho visto una sola orma, proprio nei giorni più difficili della mia vita.

Allora ho detto: “Signore, io ho scelto di vivere con Te e Tu mi avevi promesso che saresti sempre stato con me. Perché mi hai lasciato solo proprio nei momenti più difficili?”.

E Lui mi ha risposto: “Figlio, tu lo sai che ti amo e non ti ho abbandonato mai: i giorni nei quali c’è soltanto un’orma sulla sabbia sono quelli in cui ti ho portato in braccio”. (Anonimo Brasiliano)

CANTO



G. In molti modi Dio si fa presente nella storia.

L’angelo, nella Bibbia, è segno di una rivelazione divina; il sogno è simbolo della comunicazione di un mistero.

Dio è presente anche nella nostra storia, Dio parla anche a me, oggi.

L. *Morto Erode, un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe in Egitto e gli disse: “Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e va’ nel paese d’Israele, perché sono morti coloro che volevano la vita del bambino”. Egli, alzatosi, prese con sé il bambino e sua madre, ed entrò nel paese d’Israele. Avendo però saputo che era re della Giudea Archelao al posto di suo padre Erode, ebbe paura di andarvi. Avvertito poi in sogno, si ritirò nelle regioni della Galilea. (Mt 2,19-22)*

SILENZIO ADORANTE

G. Quale grande amore ci ha dato Dio!

E se da Lui ci lasciamo amare come solo Lui sa fare, non possiamo che abbandonarci in Lui come bimbi in braccio alla mamma:

**1c Signore, non si inorgoglisce il mio cuore
e non si leva con superbia il mio sguardo;
non vado in cerca di cose grandi,
superiori alle mie forze.**

**2c Io sono tranquillo e sereno
come bimbo svezzato in braccio a sua madre,
come un bimbo svezzato è l’anima mia.**

**1c Speri Israele nel Signore,
ora e sempre**

T. Gloria...

G. O Dio, Tu che hai “sconvolto” la vita di Giuseppe con un evento non previsto, sogni in grande per ognuno di noi, e il nostro futuro, per essere vero, chiede di essere abitato dalla tua buona volontà. Non possiamo che lodarTi e benedirTi perché vuoi avere bisogno anche di noi.

COMUNIONE SPIRITUALE...

Mio Dio, credo in Te, spero in Te, amo Te, bontà infinita. Ti desidero nel mio cuore e venendo rinnovami tutta. (Santa Geltrude)

G. Preghiamo.

O Dio, fonte di ogni bene, che esaudisci le preghiere del tuo popolo al di là di ogni desiderio e di ogni merito, effondi su di noi la tua misericordia: perdona ciò che la coscienza teme e aggiungi ciò che la preghiera non osa sperare. Per il nostro Signore.

T. Amen.

CANTO

Suor Daniela M. Grazia